

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1188 del 04/03/2026
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 - Approvazione del documento di AdR presentato in data 12/12/2025 con note agli atti PG n. 0220135 e del Piano Operativo di Bonifica presentato in 15/12/2025 con note agli atti PG n. 0221512, relativi al sito denominato al sito denominato Ex-Officine Casaralta, ubicato nell'area compresa fra Via Ferrarese, Via Giovanni Casoni e Via Stalingrado a Bologna (BO). Proponente Taurus s.r.l., Torino
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1239 del 03/03/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno quattro MARZO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 - Approvazione del documento di AdR presentato in data 12/12/2025 con note agli atti PG n. 0220135 e del Piano Operativo di Bonifica presentato in 15/12/2025 con note agli atti PG n. 0221512, relativi al sito denominato al sito denominato Ex-Officine Casaralta, ubicato nell'area compresa fra via Ferrarese, Via Giovanni Casoni e Via Stalingrado a Bologna (BO).

Proponente: Taurus s.r.l., Torino

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

Premesso che:

- Il sito in oggetto occupa un'area di circa 51.500 mq e, dalla fine dell'800 fino ai primi anni 2000, ha ospitato attività industriali con un focus particolare sulla manutenzione dei vagoni ferroviari nel settore metalmeccanico.
Le Officine Casaralta, fondate nel 1895 per la costruzione e riparazione di materiale ferroviario, hanno attraversato diverse fasi produttive. Dopo una prima interruzione (1912-1914), si specializzarono nella produzione di materiale bellico durante le due guerre mondiali. Dal 1919 ripresero l'attività ferroviaria, ampliando la produzione negli anni '50 e '60 con la costruzione di componenti per elettromotrici. A seguito di un incendio nel 1966, venne attuato un generale ammodernamento dello stabilimento, terminato nel 1970. Nel 1998, dopo l'acquisizione da parte di FIREMA S.p.A., l'azienda entrò in crisi fino alla chiusura definitiva nel 2002, lasciando l'area abbandonata.
Attualmente, di proprietà della società Taurus S.r.l., l'area è oggetto di un progetto di riqualificazione funzionale promosso da un'iniziativa privata.
- In data 23/12/2024, con nota agli atti PG n. 233108 e in data 30/12/2024, con note agli atti PG n. 235195 e 235200, Taurus S.r.l., Torino, proprietaria dell'area, ha trasmesso la comunicazione di potenziale contaminazione del sito, unitamente agli esiti delle indagini ambientali svolte dal 2005 al 2024. La caratterizzazione ambientale ha evidenziato superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui al D.Lgs. 152/06 in entrambe le matrici indagate: nel suolo (26 sondaggi) per Piombo, Zinco e Cromo, e nelle acque sotterranee (6 piezometri) per Cloruro di Vinile, Tricloroetilene, 1,1-Dicloroetilene e 1,2-Dicloropropano.
- Con Determinazione dirigenziale ARPAE DET-AMB-2025-1692 del 21/03/2025 è stato approvato il Piano di caratterizzazione, ai sensi dell'art. 242 comma 3 del d.lgs 152/2006; in specifico sono state approvate le indagini ambientali integrative proposte a completamento della caratterizzazione del sito svolta tra il 2005 ed il 2024, comprendenti la ridefinizione e l'integrazione della rete piezometrica, l'esecuzione di una ulteriore campagna di monitoraggio delle acque e l'approfondimento delle aree "spot" interessate da superamenti dei limiti nel suolo;

Vista la domanda di approvazione del documento di Analisi di Rischio e del Piano Operativo di Bonifica, unitamente agli esiti del Piano di caratterizzazione approvato, trasmesso da Taurus S.r.l., Torino, con note acquisite agli atti PG n. 0220135 del 12/12/2025 e PG n. 0221512 del 15/12/2025;

Dato atto degli esiti delle attività di indagine ambientale integrativa, del documento di Analisi di Rischio e del Progetto Operativo di Bonifica, dai quali emerge quanto segue:

1. Le indagini eseguite nel corso del 2025 (aprile e ottobre) hanno evidenziato uno stato di contaminazione che interessa sia la matrice suolo/riporti che le acque sotterranee:
 - Matrice Terreni e Riporti: Sono stati rilevati superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di cui al D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento a metalli pesanti quali Piombo (fino a 1.200 mg/kg), Zinco (fino a 740 mg/kg), Rame (fino a 210 mg/kg) e Cromo

Esavalente (21,1 mg/kg). Sono stati inoltre riscontrati superamenti per Idrocarburi Pesanti (C > 12) e sommatoria IPA, localizzati prevalentemente in corrispondenza dei piezometri PZ16 e PZ17.

- Matrice Acque Sotterranee: Il monitoraggio ha rilevato una contaminazione localizzata in corrispondenza del piezometro PZ11, caratterizzata dalla presenza di solventi clorurati (Tricloroetilene, 1,1-Dicloroetilene, 1,2-Dicloropropano e Cloruro di Vinile). Inoltre, è stata riscontrata una presenza diffusa di Manganese, Solfati e Alluminio sull'intera rete di monitoraggio.
2. Sulla base dei dati rilevati, è stata elaborata un'Analisi di Rischio che ha definito le Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) per la sorgente acque sotterranee, considerando come percorsi di esposizione l'inalazione di vapori indoor e outdoor per bersagli adulti e bambini. Le CSR calcolate risultano pari a 7.548 µg/l per il 1,1-Dicloroetilene, 57,6 µg/l per il Tricloroetilene e 345,7 µg/l per il 1,2-Dicloropropano.
3. Il Piano di Bonifica proposto prevede un intervento suddiviso in due fasi temporali, coordinate con lo sviluppo urbanistico del sito (Stralci A, B e C, nella planimetria allegata alla domanda):
- Fase 1, contestualmente alla realizzazione dell'intervento edificatorio stralci A e C (edificio commerciale e parcheggi pubblici adiacenti a via Casoni + area ricettiva a ridosso via Stalingrado e la rimanente parte dei parcheggi pubblici adiacenti edificio residenziale);
 - Fase 2, contestualmente allo stralcio B (area residenziale e parco pubblico).
- Il progetto di bonifica è caratterizzato dai seguenti aspetti:
- Gestione dei Terreni: La movimentazione del materiale sarà gestita per aree perimetrate tramite poligoni di Thiessen e suddivisa in layer a spessore metrico. La strategia prevede l'asportazione diretta degli "hot spot" di contaminazione e il trattamento del restante materiale di riporto mediante impianto mobile di vagliatura in situ per separare la frazione terrosa fine rispetto a quella grossolana lapidea.
 - Criteri di Riutilizzo e Smaltimento: Il materiale derivante dalla vagliatura sarà suddiviso in lotti di 3.000 m³ massimo per la caratterizzazione generale e di 1.000 m³ massimo per i cumuli post-trattamento). Il riutilizzo in sito sarà subordinato alla conformità alle CSC (Colonna A o B a seconda della destinazione d'uso) e al rispetto dei limiti di concentrazione dell'eluato ai test di cessione ai sensi del D.M. 186/06. Le frazioni terrose e lapidee non conformi ai predetti limiti normativi oppure eccedenti le necessità di riutilizzo in sito saranno avviate a impianti autorizzati di recupero o smaltimento a seconda delle loro caratteristiche
- Visti gli esiti della Conferenza di servizi (CdS) tenutasi in data 22/01/2026¹, alla presenza di Arpae AACM e APAM e del proponente notificatore, a seguito della quale è emerso parere favorevole al documento di analisi di rischio ed al progetto di bonifica, con prescrizioni, come da verbale agli atti PG n 0038067.I del 27/02/2026;

¹ previa lettera di convocazione agli atti PG n. 122182 del 7/07/2025

Visto il contributo istruttorio di Arpae APAM, acquisito agli atti PG n. 20589 del 3/02/2026 che conferma il parere favorevole con prescrizioni espresso nel corso della Conferenza di servizi del 22/01/2026;

Richiamati

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la delibera del Direttore Generale n.103 del 08/10/2024 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana all'Ing. Leonardo Palumbo;
- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 01/03/2026, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate.
- la determinazione dirigenziale DET-2026-144 DEL 26/02/2026, di recepimento delle disposizioni contenute nella D.D.G. n. 7/2026 e nella D.D.G. n. 14/2026, che approva il nuovo assetto organizzativo dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006".

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 comma 4 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il documento di Analisi di Rischio, acquisito agli atti PG n. 220135 del 12/12/2025 che restituito l'accettabilità del rischio sanitario per:

Sorgente: falda acquifera superficiale

Percorso: inalazione di vapori indoor e outdoor

Bersagli: adulti e bambini

CSR (concentrazioni soglia di rischio) e inquinanti: 7.548 µg/l per il 1,1-Dicloroetilene, 57,6 µg/l per il Tricloroetilene e 345,7 µg/l per il 1,2-Dicloropropano.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

2. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 comma 7 del Dlgs 152/06 e s.m.i., il Piano Operativo di Bonifica, acquisito agli atti PG n. 221512 del 15/12/2025, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 22/01/2026, come risulta dal verbale agli atti con PG n 0038067.I del 27/02/2026, nel rispetto delle seguenti condizioni:

Avvio dei lavori di bonifica e tempi di esecuzione dei lavori di bonifica dei terreni:

- a) Sia trasmessa la comunicazione dell'avvio dei lavori di bonifica, a tutti gli enti interessati (ARPAE, Comune di Bologna, Ausl Bologna);
- b) I lavori di bonifica dei terreni comprensivi dei collaudi parziali e finali da parte degli organi di controllo hanno una durata fino al 31/12/2026²; detto termine potrà essere motivatamente prorogato su istanza del proponente;

Mappatura e cronoprogramma:

- c) Prima dell'avvio dei lavori di bonifica e prima di ogni fase di avanzamento delle attività di scavo, è richiesta la trasmissione di una mappatura dettagliata delle aree di intervento con l'indicazione delle profondità di scavo, poligono per poligono³. Ciò consentirà di effettuare collaudi parziali in contraddittorio con ARPAE APAM, quale organo di controllo, ai fini dell'utilizzo delle aree per le diverse attività del cantiere (stoccaggio di attrezzature e materiali, transito dei mezzi, ecc.).
Si precisa che detti collaudi consisteranno sia nella caratterizzazione dei terreni del fondo scavo (analisi del tal quale) sia nella caratterizzazione dei cumuli del materiale trattato destinato al riutilizzo in sito (analisi del tal quale e analisi dell'eluato in base al test di cessione ai sensi dell'allegato 3 al DM 5/02/1998)

Obiettivi di bonifica dei terreni e relativi collaudi:

- d) Gli obiettivi di bonifica che si intendono conseguire per la matrice suolo superficiale e suolo profondo, sono coerenti con il progetto di riqualificazione edilizia-urbanistica e con le destinazioni d'uso previste.
I terreni superficiali e profondi che interessano le future aree ad uso commerciale e ricettivo dovranno rispettare le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) previste dalla Colonna B, Tab. 1, All. 5, Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06, in quanto aree assimilabili a siti commerciali e/o industriali.
I terreni superficiali e profondi che interessano le future aree residenziali e le aree in cessione al Comune di Bologna, dovranno invece rispettare le concentrazioni limite previste dalle CSC della Colonna A, Tab. 1, All. 5 al Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 152/2006.

² tempi calcolati considerando la proposta dell'azienda di 6 mesi, a cui sono stati aggiunti i tempi di refertazione analitica dei contraddittori con gli organi di controllo ambientale, ii tempi necessari per la certificazione di completamento della bonifica dell'autorità competente (ARPAE AACM), ai sensi dell'art 248 del d.lgs 152/2006, ed eventuali imprevisti

³ di Thiessen

- e) Il profilo analitico dei terreni di fondo scavo e dei cumuli di materiale escavato ed eventualmente trattati da riutilizzare in sito e del materiale da conferire in impianti terzi è il seguente: metalli, cianuri, fluoruri, idrocarburi leggeri ($C<12$) e pesanti ($C>12$), Btexs, IPA, amianto.
Il profilo analitico dell'eluato al test di cessione dei terreni escavati ed eventualmente trattati destinati al riutilizzo in sito è il profilo completo previsto dall'allegato 3 al DM 5/02/1998.
- f) Dovrà essere data tempestiva comunicazione ad ARPAE Area Prevenzione Metropolitana, ai fini del contraddittorio, della data di prelievo dei campioni di terreno del fondo scavo per le diverse fasi di escavazione progressiva previste in base al programma comunicato agli enti di cui al precedente punto lett. c), e della data di prelievo dei materiali escavati ed eventualmente pre trattati, preventivamente al loro riutilizzo in sito;

Monitoraggio delle acque sotterranee

- g) Al fine di acquisire un set di dati corrispondente ad almeno dieci rilevazioni complessive, con frequenza indicativamente trimestrale, si prescrive il proseguimento del monitoraggio della falda acquifera per una durata pari a circa 30 mesi. Il piano di monitoraggio seguirà i seguenti criteri operativi:
- **Rete di campionamento:** Inizialmente il monitoraggio dovrà riferirsi a tutti i piezometri della rete esistente (Pz8 e 11 di monte, Pz14, 15, 17, 18 perimetrali, Pz 12 e 13 con funzione di POC, due piezometri interni all'area. Al termine del primo anno, sulla base dei risultati ottenuti, potrà essere valutata con ARPAE APAM una riduzione del numero di punti di prelievo qualora i dati mostrino un andamento sufficientemente stabile da giustificare una riduzione dei punti di monitoraggio.
 - **Analiti ricercati:** Dovranno essere rilevati i metalli (Al, As, Cd, Co, Cr, CrVI, Fe, Mn, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Zn), BTEXS, IPA, alifatici clorurati (cancerogeni e non) e idrocarburi totali.
 - **Valutazione del fondo naturale:** Per caratterizzare il potenziale fondo idrochimico, dovranno essere determinati anche i parametri specifici: Ca, Mg, Na, K, Cl, SO_4 , HCO_3 , NO_3 , NH_4 , B, F.
 - **Relazione finale:** Al termine del monitoraggio, dovrà essere trasmessa una relazione che elabori i dati acquisiti e contenga le opportune valutazioni sull'origine dei contaminanti.

Garanzie finanziarie

- h) Prima dell'avvio dei lavori, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento autorizzativo, Taurus S.r.l. è tenuta a prestare una garanzia finanziaria a beneficio del Comune di Bologna, inviando copia per conoscenza ad Arpae, a copertura dell'attuazione dell'intervento di bonifica, sulla base di quanto disposto dall'art. 242 c. 7 del D.Lgs. 152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

In base a quanto disposto dall'art. 242 comma 7 del d.lgs 152/2006 e s.m e dalla delibera della Giunta Regionale (DGR) n. 1017/2015 integrata ed aggiornata dalla DGR n. 2218 del 21/12/2015, l'importo della garanzia è pari al 50% del costo stimato dell'intervento maggiorato dell'IVA al 10%, cioè pari a $0,5 \times (778.246 + \text{IVA } 10\% = 856.070,60) = \mathbf{428.035,30 \text{ €}}$;

La garanzia finanziaria potrà essere prestata secondo una delle seguenti modalità:

- o reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- o fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 c. 1 lett. c del D.Lgs. n. 481/1992;
- o polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi;

La garanzia dovrà avere una durata almeno fino al 31/12/2026, data prevista di conclusione dei lavori di bonifica e di certificazione di avvenuto completamento dei lavori di bonifica dei terreni, e comunque fino al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica. Almeno 15 giorni prima della scadenza, qualora fosse necessario proseguire i lavori di bonifica chiedendo una proroga dei termini temporali, il proponente dovrà prevedere l'estensione della durata della garanzia per un tempo congruo con la nuova previsione di chiusura dei lavori, fino all'emissione del certificato di avvenuta bonifica ai sensi dell'art. 248 c. 2 del D.Lgs. 152/2006;

Ai fini dell'efficacia del provvedimento autorizzativo, il proponente dovrà attendere la comunicazione di accettazione della garanzia finanziaria da parte del Comune di Bologna;

- i) A seguito del completamento dei lavori di bonifica dei terreni, la garanzia finanziaria dovrà rimanere valida per un importo pari al 50% del costo residuale dei monitoraggi ambientali delle acque sotterranee ancora da svolgere, in base a quanto prescritto al precedente punto g), e per tutta la durata necessaria a considerare completato detto monitoraggio;

Specificazioni

- j) Ogni modifica al progetto di bonifica approvato costituirà variante allo stesso e dovrà essere comunicato ad ARPAE preventivamente, ai fini degli opportuni adempimenti;
- k) Ai fini dei lavori di bonifica e dell'esercizio degli impianti e delle attrezzature necessarie all'attuazione del progetto di bonifica, la presente autorizzazione sostituisce a tutti gli effetti le autorizzazioni, le concessioni, i concerti, le intese, i nulla osta, i pareri e gli assensi previsti dalla legislazione vigente;

Certificazione di avvenuto completamento dei lavori di bonifica

- l) Il completamento degli interventi di bonifica dei terreni, nonché la conformità degli stessi al progetto approvato sono accertati da ARPAE mediante apposita certificazione. Pertanto, a seguito della ultimazione dei lavori di bonifica dei terreni, con l'avvenuto collaudo da parte di ARPAE, quale organo di controllo ambientale, il proponente potrà presentare domanda di certificazione di avvenuta bonifica dei terreni e di contestuale svincolo della garanzia finanziaria a copertura della bonifica dei terreni, utilizzando il seguente modello scaricabile (<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/autorizzazioni-ambientali/bonifica-siti-con-taminati>)
- m) A seguito del completamento con esito favorevole dei monitoraggi delle acque sotterranee, si potrà procedere anche alla richiesta di svincolo della parte di garanzia finanziaria a copertura di detti monitoraggi

Avvertenze

n) Utilizzo di mezzi mobili (vaglio e trituratore):

Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi della Parte Seconda Titolo III del d.lgs 152/2006 e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, si avverte che, per le attività di separazione granulometrica delle terre escavate, il soggetto titolare del/degli impianto/i mobile/i dovrà presentare una comunicazione di campagna con mezzo mobile, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006 con un anticipo di almeno 20 giorni dalla data di installazione dell'impianto. Tale documentazione dovrà essere coerente al presente progetto di bonifica approvato ed alle relative prescrizioni, se ed in quanto pertinenti.

Nello specifico, la procedura prevederà l'impiego di un vaglio mobile finalizzato alla gestione distinta delle frazioni fini e grossolane del terreno (indicativamente < 20 mm).

Il gestore dovrà valutare l'opportunità di utilizzo anche di un trituratore/macinatore per il trattamento di frazioni ancora più grossolane qualora lo richiedessero le caratteristiche dei materiali oggetto di scavo e demolizione prodotti nell'ambito del progetto di bonifica

- o) Tutte le operazioni in campo inerenti alla presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione delle operazioni di campionamento dovrà essere concordata e comunicata con adeguato anticipo ad Arpae APAM

- 3. **Si dispone** la trasmissione del presente atto al precedente Taurus s.r.l., ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi;
- 4. **Si comunica** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Il Responsabile
Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana
Leonardo Palumbo
(lettera firmata digitalmente)⁴

⁴ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana

Via San Felice, n°25 | CAP 40122 Bologna | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.